

**Strade, incidenti, proposte
la Milano metropolitana**

**3° Indagine sull'incidentalità
Osservatorio UtENZE Deboli della Strada**

Sintesi dei dati

Lunedì 15 ottobre 2012
Palazzo Isimbardi, Sala Giunta
Corso Monforte, 35 – Milano

Con il patrocinio di



www.osservatorioutenzedeboli.it

Con la collaborazione di



FINDINGS PRINCIPALI

- La “insicurezza stradale” è la più grave emergenza sociale del Paese: **10 morti sulle strade ogni giorno** (contro 3 morti per infortuni sul lavoro)
- Il “costo sociale” della insicurezza stradale è pari al 2,5% del PIL
- Tra il **2002 e il 2010** la riduzione del numero di morti delle utenze forti è stata del 52%, mentre il **numero di morti tra le utenze deboli (pedoni, ciclisti e motociclisti) si è ridotto solo del 24%**.

Dati sulla incidentalità a Milano e provincia.

Per quanto riguarda il **confronto fra 2010 e 2011** va operato un distinguo tra il Comune di Milano e la Provincia:

- 7 morti in meno a Milano di cui 4 nelle “utenze deboli” (da 58 a 51 in totale), ma le utenze deboli rappresentano il 75%
- 31 morti in meno fuori Milano risultanti da -21 morti nelle “utenze deboli” (di cui 16 motociclisti) e 10 morti in meno tra gli automobilisti
- 940 feriti in meno a Milano, un calo che si registra praticamente solo nella categoria degli automobilisti i cui feriti passano da 8.133 a 7.221, mentre i feriti tra le utenze deboli restano costanti (da 8.272 a 8.244)
- 1.151 feriti in meno fuori Milano con un calo per le utenze deboli di 314 e un aumento per gli automobilisti di 837

Da segnalare una **riduzione consistente nel numero di morti e feriti tra i motociclisti in tutta la provincia**, esclusa Milano: **totale - 16 morti e - 187 feriti**

A **Milano città**, le **utenze deboli sono sempre più a rischio**: pedoni, ciclisti e motociclisti rappresentano nel 2011 il...

- 70% degli incidentati
- 76% dei morti*
- 53% dei feriti

* di cui quasi il 36% sono pedoni, in maggioranza di età superiore ai 65 anni.

In provincia di Milano, escluso il capoluogo, le utenze deboli rappresentano il...

- 51% degli incidentati
- 47% dei morti (con una riduzione di ben 12 punti percentuali rispetto al 2010)
- 38% dei feriti